

Comune di Rocca San Casciano

Provincia di Forlì - Cesena

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

**Anno
2015**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. BASSI ANDREA

Comune di Rocca San Casciano

Organo di revisione

Verbale n. 24 del 26 aprile 2016

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Rocca San Casciano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Rocca San Casciano, li 26 aprile 2016

L'organo di revisione

Dott. Bassi Andrea


INTRODUZIONE

- ◆ L'organo di revisione del Comune di Rocca San Casciano nominato con delibera consigliere n. 35 del 10/07/2014;
 - ◆ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 23 del 06.04.2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) conto del bilancio;
 - b) conto del patrimonio;
- e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:
- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione ;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m D.Lgs.118/2011);
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - delibera dell'organo consiliare n. 17 del 24.07.2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 - conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 - la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 - tabella dei parametri gestionali (art. 228 TUEL, c. 5);
 - inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);
 - nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 - nota informativa asseverata contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art. 11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011);
 - elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - ultimi bilanci di esercizio approvati degli organismi partecipati (o indirizzi internet di pubblicazione);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - (eventuale) relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
-
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);

- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

DATO ATTO CHE

- ◆ l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
- ◆ sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 7 al n. 18;
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2015 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 24.07.2015, con delibera n. 17;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 20 del 31/3/2016 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 338 reversali e n. 350 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato effettuato;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2015 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento non è stato effettuato non avendo accesso mutui nel corso del 2015;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna, reso entro il 30 gennaio 2016.

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			1.139.426,89
Riscossioni	1.096.612,73	1.958.815,82	3.055.428,55
Pagamenti	1.141.427,35	1.807.748,29	2.949.175,64
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.245.679,80
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.245.679,80
di cui per cassa vincolata			4433,47

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015	1.245.679,80
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	4.433,47
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2015 (a) + (b)	4.433,47

SITUAZIONE DI CASSA			
	2013	2014	2015
Disponibilità	930.006,66	1.134.993,42	1.241.246,33
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 118.881,03 come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA			
	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza	4.043.647,68	2.695.246,95	2.721.997,59
Impegni di competenza	4.008.669,65	2.696.805,58	2.603.116,56
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	34.978,03	-1.558,63	118.881,03

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2015
Riscossioni	(+)	1.958.815,82
Pagamenti	(-)	1.807.748,29
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	151.067,53
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	763.181,77
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	795.368,27
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	-32.186,50
Residui attivi	(+)	
Residui passivi	(-)	
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	0,00
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		118.881,03

Al risultato di gestione 2015 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 189.627,09, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2015			1.139.426,89
RISCOSSIONI	1.096.612,73	1.958.815,82	3.055.428,55
PAGAMENTI	1.141.427,35	1.807.748,29	2.949.175,64
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			1.245.679,80
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.245.679,80
RESIDUI ATTIVI	119.301,44	763.181,77	882.483,21
RESIDUI PASSIVI	167.415,47	795.368,27	962.783,74
<i>Differenza</i>			-80.300,53
<i>FPV per spese correnti</i>			6.765,76
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			710.483,08
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015			448.130,43

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	38.603,97	390.599,37	448.130,43
di cui:			
a) parte accantonata		38.829,74	42.415,62
b) Parte vincolata		21.094,31	17.883,02

c) Parte destinata	23.000,00	207.454,87	198.204,70
e) Parte disponibile (+/-) *	15.603,97	123.220,45	189.627,09

La parte vincolata al 31/12/2015 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	17.883,02
vincoli derivanti da trasferimenti	
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
TOTALE PARTE VINCOLATA	17.883,02

La parte accantonata al 31/12/2015 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	34.039,41
accantonamenti per contenzioso	5.515,00
accantonamenti per indennità fine mandato	2.861,21
fondo perdite società partecipate	
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	42.415,62

Nel corso dell'esercizio finanziario 2015 è stato applicato l'avanzo di amministrazione per spese in conto capitale per €. 27.702,10 ed €. 21.094,31 per utilizzo avanzo vincolato per salario accessorio e relativi oneri.

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	21.094,31				0,00	21.094,31
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		12.227,37			15.474,73	27.702,10
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
Altro				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	21.094,31	12.227,37	0,00	0,00	15.474,73	48.796,41

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato l'ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria) TUEL.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	2.721.997,59
Totale impegni di competenza (-)	2.603.116,56
SALDO GESTIONE COMPETENZA	118.881,03
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	

Minori residui attivi riaccertati (-)	969.173,55
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.865.788,18
SALDO GESTIONE RESIDUI	896.614,63
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	118.881,03
SALDO GESTIONE RESIDUI	896.614,63
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	16.673,54
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	133.210,07
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2015	1.165.379,27

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	2.185.087,72	1.096.612,73	119.301,44	- 969.173,55
Residui passivi	3.174.631,00	1.141.427,35	167.415,47	-1.865.788,18

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

SALDO FINANZIARIO 2015	Competenza mista
ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	1862000
SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	1754000
SALDO FINANZIARIO	108000
SALDO OBIETTIVO 2015	104000
SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	104000
DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	4000

VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011.

L'ente ha provveduto in data 31/3/2016 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE TRIBUTARIE			
	2013	2014	2015
Categoria I - Imposte			
I.M.U.	448.044,31	377.702,56	370.000,00
I.M.U. recupero evasione	0,00	0,00	3.000,00
I.C.I. recupero evasione	7.000,00	1.989,33	41.154,00
T.A.S.I.	0,00	159.393,26	160.647,69
Addizionale I.R.P.E.F.	38.000,00	45.535,47	50.431,09
Imposta comunale sulla pubblicità	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	0,00	0,00	0,00
Altre imposte	2.494,32	0,00	0,00
Totale categoria I	495.538,63	584.620,62	625.232,78
Categoria II - Tasse			
TOSAP	13.300,00	12.694,17	10.244,73
TARI	381.119,80	361.793,69	369.807,88
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	0,00	0,00	1.114,10
Tassa concorsi	0,00	0,00	0,00
Totale categoria II	394.419,80	374.487,86	381.166,71
Categoria III - Tributi speciali			
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.600,00	3.600,00	3.600,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	8.436,63	0,00	0,00
Fondo solidarietà comunale	344.466,08	308.509,99	243.090,27
Sanzioni tributarie	0,00	0,00	0,00
Totale categoria III	356.502,71	312.109,99	246.690,27
Totale entrate tributarie	1.246.461,14	1.271.218,47	1.253.089,76

Il Comune di Rocca San Casciano ha delegato l'Unione dei Comuni della Romagna Forlivese per lo svolgimento in forma associata della funzione di accertamento tributario.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
5.297,38	10.853,68	4.022,52

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	207.016,66	83.580,65	53.276,29
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	5.467,58	3.937,61	7.755,86
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	0,00	0,00	0,00
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	32.774,21	21.393,00	41.549,00
Totale	245.258,45	108.911,26	102.581,15

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2015 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	56.380,18	83.216,95	69.746,48
Proventi dei beni dell'ente	46.779,89	48.964,00	46.198,09
Interessi su anticip.ni e crediti	4.968,40	353,18	896,55
Utili netti delle aziende	51.239,48	58.719,93	52.320,84
Proventi diversi	14.759,61	27.044,83	28.256,08
Totale entrate extratributarie	174.127,56	218.298,89	197.418,04

<i>RENDICONTO 2015</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>
Pasti domiciliari anziani	9.637,00	11.626,07	-1.989,07	82,89%
Pesa pubblica	1.442,00	6.750,00	-5.308,00	21,36%
Concessione sale comunali	300,00	10.700,00	-10.400,00	2,80%
Uso palestra Comunale	3.302,00	5.000,00	-1.698,00	66,04%
Totali	14.681,00	34.076,07	-19.395,07	43,08%

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

A decorrere dall'1/4/2015 il corpo di Polizia Municipale è stato trasferito all'Unione dei Comune della Romagna Forlivese.

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2013	2014	2015
accertamento	6.000,00	5.000,00	6.000,00
riscossione	6.000,00	5.000,00	4.152,58
%riscossione	100,00%	100,00%	69,21%

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamen to 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS	3.000,00	2.500,00	3.000,00
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
entrata netta	3.000,00	2.500,00	3.000,00
destinazione a spesa corrente vincolata	0,00	0,00	0,00
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	100,00%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	3.978,45	100,00%
Residui riscossi nel 2015	3.978,45	100,00%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza	1.847,42	100,00%
Residui totali	1.847,42	100,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del D.Lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	12.817,58	50,03%
Residui riscossi nel 2015	11.699,22	45,67%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2015	8.530,87	33,30%
Residui della competenza	17.087,49	66,70%
Residui totali	25.618,36	100,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per intervento	2013	2014	2015
01 - Personale	371.020,88	369.066,20	326.457,44
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	68.230,78	63.265,40	44.693,97
03 - Prestazioni di servizi	741.092,01	656.179,83	632.449,56
04 - Utilizzo di beni di terzi	300,00	300,00	1.398,00
05 - Trasferimenti	210.198,92	231.228,72	346.950,56
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	79.820,56	74.248,03	54.342,10
07 - Imposte e tasse	40.293,31	57.213,88	36.060,57
08 - Oneri straordinari della gestione corrente			4.091,94
09 - Ammortamenti di esercizio			
10 - Fondo svalutazione crediti			
11 - Fondo di riserva			
Totale spese correnti	1.510.956,46	1.451.502,06	1.446.444,14

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

(Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge)

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, L. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie, Delibera n. 2/2015).

- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della Legge 296/2006;

- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del TUEL.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2015, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2015 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quate della Legge 296/2006.

Spese per il personale		
	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	395.058,08	326.457,44
spese incluse nell'int.03		
irap	23.609,81	19.694,91
altre spese incluse		
Totale spese di personale	418.667,89	346.152,35
spese escluse		
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	418.667,89	346.152,35
Spese correnti	1.306.265,72	1.446.444,14
Incidenza % su spese correnti	32,05%	23,93%

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della Legge 296/2006 operata dal comma6 bis dell'art.3 del D.L. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo. In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."

Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti		
		Importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	250.473,63
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	

5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	73.386,50
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
13	IRAP	19.694,91
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	1.560,15
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare):regol. contrib	1.037,16
	Totale	346.152,35

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti		Importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	181,30
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	

5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	
10	Incentivi recupero ICI	
11	Diritto di rogito	
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	
	Totale	181,30

Nel caso di estinzione di organismi partecipati l'ente ha assunto l'obbligo di riassumere n dipendenti.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 21 del 19/03/2016 sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio			
	2013	2014	2015
Dipendenti (rapportati ad anno)	9,00	9,00	7,00
spesa per personale	393.223,28	0,00	0,00

spesa corrente	0,00	0,00	0,00
Costo medio per dipendente	43.691,48	0,00	0,00
incidenza spesa personale su spesa corrente			

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA			
	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	32.810,00	32.810,00	
Risorse variabili	2.789,00	2.789,00	
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis			
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni	0,00		
Totale FONDO	35.599,00	35.599,00	0,00
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)			

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Per l'anno 2015 la contrattazione integrativa è ancora in corso di definizione.

(le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della Legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2015 è la seguente ed in particolare le somme impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	1.900,00	84,00%	304,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	350,00	80,00%	70,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	800,00	50,00%	400,00	181,30	0,00
Formazione	541,07	50,00%	270,54	0,00	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del D.L.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2013:

- 4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Non sono state sostenute spese di rappresentanza nel corso del nel 2015 come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art. 5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (Legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rientra nei casi eccezionali di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della Legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente ha rispettato le disposizione dell'art.9 del D.L. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2015, ammonta ad euro 54.372,10 e rispetto al residuo debito al 1/1/2015, determina un tasso medio del 3,77%.

Limitazione acquisto immobili

La spesa impegnata per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art. 1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.)

Limitazione acquisto mobili e arredi

La spesa impegnata nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

(Negli anni 2013, 2014 e 2015 gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione della limitazione di cui sopra. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.)

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	Importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2015	31943,66
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	21562,81
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2015	7482,34
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2015	17863,19

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2015 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui

intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Avendo l'ente optato in sede di bilancio di previsione 2015 per una percentuale di accantonamento del 36% intende ora avvalersi di tale riduzione nel rendiconto 2015, sui residui provenienti dalla competenza 2015. (metodo ordinario ridotto). Sui residui di anni precedenti deve essere applicato il metodo ordinario pieno.

Dal confronto fra metodo semplificato, metodo ordinario pieno e metodo ordinario ridotto si ottengono i seguenti elementi:

	Importo fondo
Metodo semplificato	17863,19
Metodo ordinario pieno	34039,41
media semplice	
media dei rapporti	
media ponderata	
Metodo ordinario ridotto (36% sui residui da competenza 2015)	
media semplice	0
media dei rapporti	0
media ponderata	0
Importo effettivo accantonato	34039

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 5.515, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 5.515 disponendo un accantonamento di pari importo.

La quantificazione della passività potenziale probabile derivante dal contenzioso è stata effettuata dai consulenti dell'ente incaricati di seguire la vertenza.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 2.861,21 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2015 per indennità di fine mandato.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	1.687.358,08	1.567.445,42	1.441.960,23
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	119.912,66	125.485,19	122.087,86
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.567.445,42	1.441.960,23	1.319.872,37
Nr. Abitanti al 31/12	1.980,00	1.953,00	1.910,00
Debito medio per abitante	791,64	738,33	691,03

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	79.820,56	74.248,03	54.342,08
Quota capitale	119.912,66	125.485,19	122.087,86
Totale fine anno	199.733,22	199.733,22	176.429,94

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha ottenuto nel 2015, ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015 anticipazioni di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31/12/2014.

Contratti di leasing

L'ente non ha contratti di locazione finanziaria in corso al 31/12/2015.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario esaminato con parere dell'organo di revisione rilasciato in data 22/04/2015 ed i cui saldi sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 20 del 31/3/2016 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduta all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2014.

L'organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2015 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI						
RESIDUI	Esercizi precedenti	2011	2012	2013	2014	2015
ATTIVI						
Titolo I						174.486,32
di cui Tarsu/tari						115.105,88
di cui F.S.R o F.S.						11.524,07
Titolo II		1.000,00	700,00	0,00	881,10	44.916,53
di cui trasf. Stato						1.008,98
di cui trasf. Regione					881,10	5.721,55
Titolo III					21.043,87	46.778,99
di cui Tia						
di cui Fitti Attivi					5.830,87	17.087,49
di cui sanzioni CdS						1.847,42
Tot. Parte corrente	0,00	1.000,00	700,00	0,00	21.924,97	266.181,84
Titolo IV			15.067,00	3.119,26	46.539,90	453.773,29
di cui trasf. Stato			15.067,00			271.500,00
di cui trasf. Regione				3.119,26		108.133,40
Titolo V	1.047,73				460,48	4.522,93
Tot. Parte capitale	1.047,73	0,00	15.067,00	3.119,26	47.000,38	458.296,22
Titolo VI					29.442,10	38.703,71
Totale Attivi	1.047,73	1.000,00	15.767,00	3.119,26	98.367,45	763.181,77
PASSIVI						
Titolo I	2.041,73	2.030,80	7.539,26	32.569,21	64.569,99	437.681,37
Titolo II		6.000,00			46.539,90	302.430,56
Titolo III						
Titolo IV	4.786,39				1.338,19	55.256,34
Totale Passivi	6.828,12	8.030,80	7.539,26	32.569,21	112.448,08	795.368,27

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha debiti fuori bilancio.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto , una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2015, l'Ente ha provveduto ad esternalizzare i seguenti servizi pubblici locali o, comunque, ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	
Organismo partecipato:	HERA
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	345.323,16
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	345.323,16

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	
Organismo partecipato:	ATR
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	1.588,69
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	1.588,69

E' stato rispettato quanto disposto dall'art.3, commi 30,31 e 32 della Legge 244/07,(trasferimento di risorse umane e finanziarie) come da asseverazione dell'organo di revisione.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);

- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Le società affidatarie *in house* hanno rispettato le prescrizioni dell'art. 3-bis, c. 6 del D.L. n. 138/2011, convertito dalla Legge 148/2011 in tema di acquisto di beni e servizi, reclutamento del personale e conferimento degli incarichi.

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, l'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dal comma 612 della Legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto che dovrà essere pubblicato sul sito internet dell'ente.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con Decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

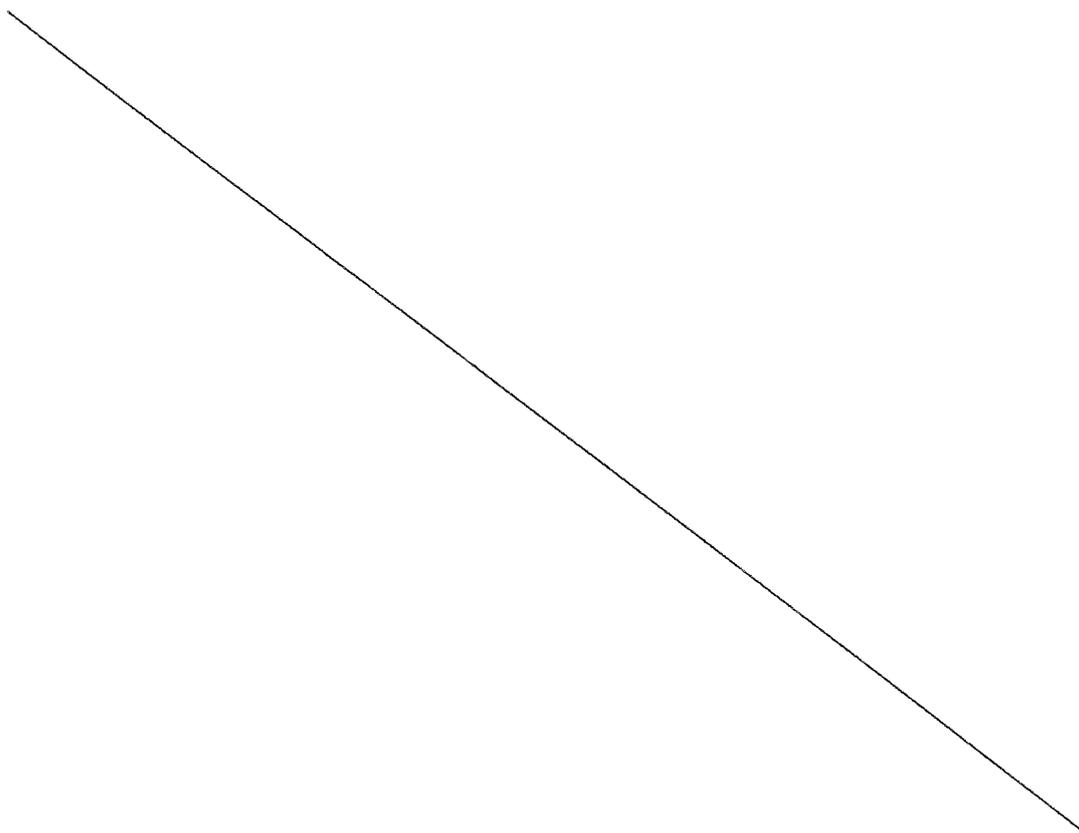
- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.



CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti

	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA FINANZIARIA		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
		+	-	+	-	
A) IMMOBILIZZAZIONI						
01) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI						
00 Costi pluriennali capitalizzati (Fondo in detrazione)	5.574,72	1.600,03	0,00	0,00	3.583,23	3.591,52
	88.550,32	0,00	0,00	3.583,23	0,00	92.133,55
Totale (A 01)	5.574,72	1.600,03	0,00	0,00	3.583,23	3.591,52
02) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI						
01 Beni demaniali	7.273.071,47	26.515,65	0,00	162.082,21	246.407,24	7.215.262,09
(Fondo in detrazione)	2.115.369,36	0,00	0,00	246.407,24	0,00	2.361.776,60
02 Terreni (patrimonio indisponibile)	541.824,91	0,00	0,00	0,00	0,00	541.824,91
(Fondo in detrazione)	42.175,43	0,00	0,00	0,00	0,00	42.175,43
03 Fabbricati (patrimonio indisponibile)	3.839.027,14	197,33	0,00	154.901,99	207.816,41	3.786.310,05
(Fondo in detrazione)	2.933.087,02	0,00	0,00	207.816,41	0,00	3.140.903,43
05 Fabbricati (patrimonio disponibile)	770.069,44	0,00	0,00	0,00	43.849,93	726.219,51
(Fondo in detrazione)	691.595,02	0,00	0,00	43.849,93	0,00	735.444,95
06 Macchinari, attrezzature e impianti	18.382,47	0,00	0,00	1.274,90	5.185,39	14.471,98
(Fondo in detrazione)	143.446,59	0,00	0,00	5.185,39	0,00	148.631,98
07 Attrezzature e sistemi informatici	5.820,02	0,00	0,00	0,00	1.796,76	4.023,26
(Fondo in detrazione)	17.450,40	0,00	0,00	1.796,76	0,00	19.247,16
08 Automezzi e rimorchi	1.710,36	0,00	0,00	0,00	855,18	855,18
(Fondo in detrazione)	44.674,67	0,00	0,00	855,18	0,00	45.529,85
09 Mobili e macchine d'ufficio	7.676,95	0,00	0,00	2.307,95	3.158,51	6.826,39
(Fondo in detrazione)	302.837,05	0,00	0,00	3.158,51	0,00	305.995,56
10 Universalita' di beni (patr. indisponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(Fondo in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Universalita' di beni (patr. disponibile)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
(Fondo in detrazione)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Diritti reali su beni di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Immobilizzazioni in corso	700.249,59	243.074,65	0,00	0,00	316.084,20	626.340,04
Totale (A 02)	13.200.007,78	269.787,63	0,00	320.567,05	826.053,62	12.964.308,84
03) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE						
01) Partecipazioni in						
a) Imprese controllate						
b) Imprese collegate						
c) altre imprese	861.992,47			205.847,53		1.067.840,00
02) Crediti verso						
a) Imprese controllate						
b) Imprese collegate						
c) altre imprese						
03) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)						
04) Crediti di dubbia esigibilita'						
05) Crediti per depositi cauzionali						
Totale (A 03)	861.992,47			205.847,53		1.067.840,00
Totale (A)	14.067.574,97	271.367,66	0,00	526.414,58	829.638,85	14.035.740,36
B) ATTIVO CIRCOLANTE						
01) RIMANENZE						
02) CREDITI						
01) Verso contribuenti	304.726,27	174.466,32	304.728,27			174.466,32
02) Verso enti del settore pubblico allargato						
a1) Stato - Correnti	0,00	1.008,98				1.008,98
a2) Stato - Capitali	626.000,00	31.600,00	610.933,00			46.567,00
b1) Regione - Correnti	2.138,10	5.721,55	1.257,00			6.602,65
b2) Regione - Capitali	243.119,26	348.133,40	240.000,00			351.252,66
c1) Altri - Correnti	21.193,00	38.166,00	19.493,00			39.886,00
c2) Altri - Capitali	111.896,01	74.139,89	65.356,11			120.679,79
03) Verso debitori diversi						
a) Verso utenti di servizi pubblici	7.829,21	7.327,39	7.616,21			7.540,39
b) Verso utenti di beni patrimoniali	13.117,58	17.207,49	4.586,71			25.738,36
c1) Verso altri - Correnti	15.046,64	22.244,11	2.746,64			34.544,11
c2) Verso altri - Capitali	160.000,00	0,00	160.000,00			0,00
d) Da alienazioni patrimoniali						
e) Per somme corrisposte c/terzi	648.331,32	35.614,52	618.880,22			65.056,62
04) Crediti per IVA	4.082,42	3.089,19	4.082,42			3.089,19
05) Per depositi						
a) Banche						
b) Cassa depositi e prestiti	27.607,51	4.522,93	26.099,70			6.031,14
Totale (B 02)	2.165.087,72	763.161,77	2.065.786,28			862.483,21
03) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI						
01) Titoli						
Totale (B 03)						
04) DISPONIBILITA' LIQUIDE						
01) Fondo di cassa	1.139.426,89	3.055.428,55	2.949.175,64			1.245.679,80
02) Depositi bancari	1.939,98				255,23	1.684,75
Totale (B 04)	1.141.366,87	3.055.428,55	2.949.175,64		255,23	1.247.364,55
Totale (B)	3.326.454,59	3.818.610,32	5.014.961,92		255,23	2.129.847,76
C) RATE E RISCONTI						
01) RATE ATTIVI	1.006,54	1.006,54	1.006,54			1.006,54
02) RISCONTI ATTIVI	29.150,00	26.046,07	29.150,00			26.046,07
Totale (C)	30.156,54	27.052,61	30.156,54	0,00	0,00	27.052,61
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)	17.424.186,10	4.117.050,59	5.045.118,46	526.414,58	829.892,08	16.192.640,73
CONTI D'ORDINE						
D) OPERE DA REALIZZARE						
E) BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI						
F) BENI DI TERZI	71.863,56			2.145,00	71.863,56	2.145,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	71.863,56			2.145,00	71.863,56	2.145,00

		CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA FINANZIARIA		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
A)	PATRIMONIO NETTO						
	01) NETTO PATRIMONIALE	5.532.398,40	0,00	0,00	1.160.199,13	0,00	6.692.597,53
	02) NETTO DA BENI DEMANIALI	7.273.071,47	26.515,65	0,00	162.082,21	246.407,24	7.215.262,09
Totale	(A)	12.805.469,87	26.515,65	0,00	1.322.281,34	246.407,24	13.907.859,62
B)	CONFERIMENTI						
	01) CONFERIMENTI DA TRASFERIMENTI IN C/CAPITAL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
	02) CONFERIMENTI DA CONCESSIONI DI EDIFICARE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Totale	(B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
C)	DEBITI						
	01) DEBITI DI FINANZIAMENTO						
	01) Per finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
	02) Per mutui e prestiti	1.441.960,23	0,00	122.087,86	0,00	0,00	1.319.872,37
	03) Per prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
	04) Per debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Totale	(C 01)	1.441.960,23	0,00	122.087,86	0,00	0,00	1.319.872,37
	02) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	2.881.308,62	740.111,93	2.720.017,73	0,00	0,00	901.402,82
	03) DEBITI PER IVA	7.021,87	515,51	7.021,87			515,51
	04) DEBITI PER ANTICIPAZIONI DI CASSA	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00
	05) DEBITI PER SOMME ANTICIPATE DA TERZI	286.300,51	54.740,83	280.175,93	0,00	0,00	60.865,41
	06) DEBITI VERSO						0,00
	01) Imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02) Imprese collegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03) Altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni.... ecc)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	(C 06)	3.174.631,00	795.368,27	3.007.215,53	0,00	0,00	962.783,74
	07) ALTRI DEBITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Totale	(C)	4.616.591,23	795.368,27	3.129.303,39	0,00	0,00	2.282.656,11
D)	RATE E RISCONTI						
	01) RATEI PASSIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02) RISCONTI PASSIVI	2.125,00	2.125,00	2.125,00	0,00	0,00	2125,00
Totale	(D)	2.125,00	2.125,00	2.125,00	0,00	0,00	2125,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)		17.424.186,10	824.008,92	3.131.428,39	1.322.281,34	246.407,24	16.192.640,73
CONTI D'ORDINE							
E)	IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE				0,00		0
F)	CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI	0,00					0
G)	BENI D'INTERZI	71.863,56			2.145,00	71.863,56	2.145,00
TOTALE CONTI D'ORDINE		71.863,56	0,00	0,00	2.145,00	71.863,56	2.145,00

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del costo risultante dall'ultimo bilancio della partecipata.

Nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili (e quelli di dubbia esigibilità) stralciati dal conto del bilancio sino al compimento dei termini di prescrizione.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

Risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per iva.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

Il credito IVA è imputabile nell'esercizio in cui si effettua la compensazione o si presenta la richiesta di rimborso.

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non può essere compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Occorre vincolare ad investimenti una quota dell'avanzo di amministrazione pari al credito IVA derivante da investimenti finanziati dal debito.

(vedi punto 5.2 e per principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2).

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate nel prospetto di conciliazione.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta *è/non* è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono/*non sono* evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegate le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015 e si propone di vincolare una parte dell'avanzo di amministrazione di Euro 17.883,02 disponibile per le finalità indicate nella presente relazione

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Bassi Andrea

